



COLONEL MOUTARDE

CONOSCERE
E PROTEGGERE
**LA PICCOLA
FAUNA
URBANA**

Uccelli, scoiattoli, ricci, api...

Guido Tommasi Editore

SOMMARIO

Introduzione	4
Gli uccelli	6
I mammiferi e i batraci.....	70
Gli insetti	94
Rendere accogliente il giardino	114



INTRODUZIONE

Occuparsi di un animale da compagnia è indubbiamente fonte di benessere.

La stessa considerazione può essere fatta per la fauna urbana di taglia ridotta, quel piccolo mondo animale che ci sta intorno, a volte in maniera molto discreta. Osservarla, difenderla, aiutarla, darle lo spazio che merita è un modo di occuparsi degli altri, e quindi, in ultima istanza, di noi stessi. Tutto questo ci rende felici e fa del mondo un posto migliore.

Questa guida offre la possibilità di conoscere e comprendere le specie che si incontrano in giardino, sul balcone, in città. Possiamo nutrirlle, costruire per loro una mangiatoia o un riparo, predisporre un luogo adeguato per accoglierle. Per una migliore condivisione del territorio urbano.





GLI UCCELLI

In queste pagine troverete certo il grazioso passero, la coraggiosa cincia o il pettirosso, più rissoso di quanto non si direbbe. Ma avrete anche l'occasione di osservare quelle specie ingiustamente definite "nocive", come se noi non lo fossimo a nostra volta.

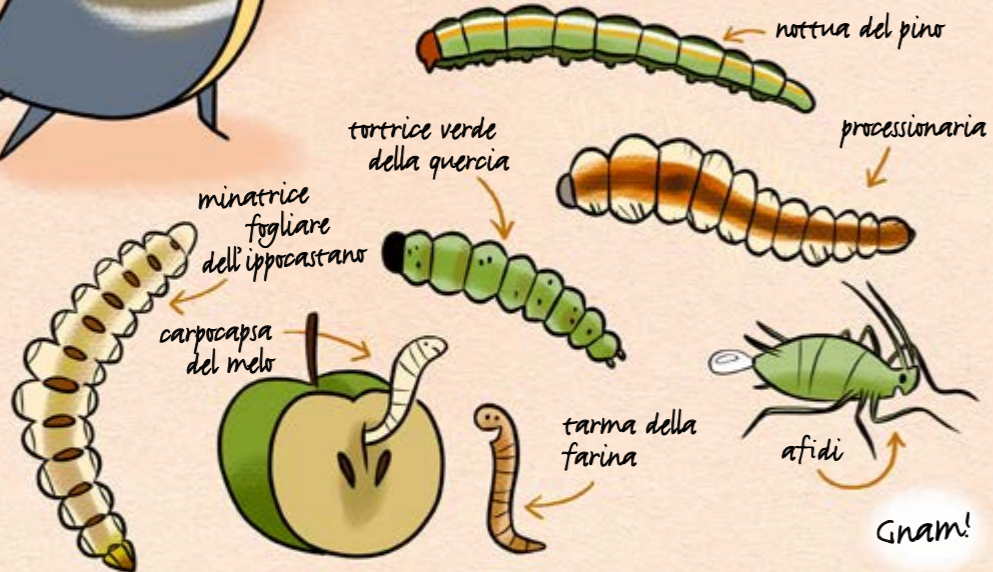
La gazza, la cornacchia, il corvo...: queste specie meritano di essere riconsiderate, perché la loro diffidenza nei nostri confronti altro non è che un omaggio alla loro intelligenza.





La cincia occupa un posto fondamentale nel nostro ecosistema. Si nutre principalmente di insetti e di ragni, soprattutto di larve nocive. È una vera e propria alternativa ai pesticidi.

La sua dieta:



Potete offrirle:



La cincia - uno dei pochi uccelli in grado di servirsi di strumenti - è capace di utilizzare un ago di pino per stanare le larve.

Per spingere le api a uscire dall'alveare, invece, lo percuote con il becco.



canta

canta

canta



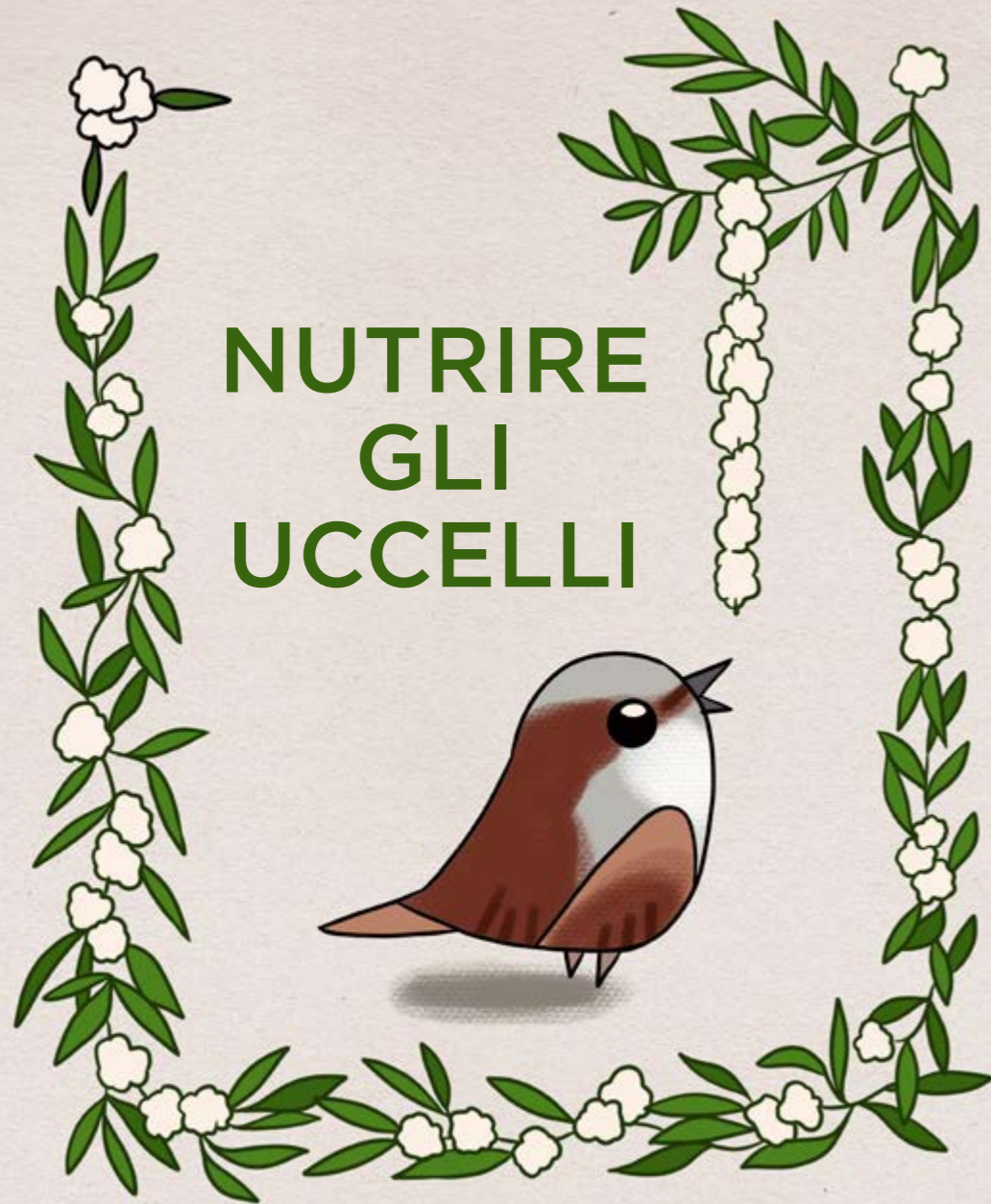
La cincia azzurra fa il "bagno di formiche" (per eliminare i parassiti).

Caccia in maniera acrobatica, appesa a testa in giù.



il suo canto si caratterizza per le sonorità metalliche.

A Londra sono stati osservati esemplari di cinciarella che avevano sviluppato diverse tecniche per aprire le capsule delle bottiglie di latte depositate davanti alle case. La tecnica si è diffusa in tutta l'Inghilterra, al punto che gli ornitologi hanno parlato di apprendimento culturale.



NUTRIRE GLI UCCELLI

Quando nutrirli?

Di preferenza in inverno, da novembre a fine marzo.



Non bisogna interrompere l'alimentazione all'improvviso né lasciare gli uccelli sprovvisti per diversi giorni.



Rifornite la mangiatoia ogni sera con una quantità di cibo sufficiente per 24 ore.

Dove?



Al riparo dal vento, dalla pioggia e dal sole. Il cibo deve restare asciutto.

Scegliete una posizione aperta perché gli uccelli devono potersi accorgere dell'arrivo di un predatore. Sorvegliate anche le vicinanze. Attenzione ai potenziali nascondigli per i predatori: gli uccelli meno agili mangiano i semi caduti al suolo.



La disponibilità di cibo causa assembramenti di uccelli. Per evitare la propagazione delle malattie distribuite le mangiatoie e variatene la tipologia (appoggiate, sospese o su un supporto...).



Le mangiatoie devono essere accessibili per la pulizia, da effettuare con acqua calda una volta alla settimana.

Cosa fare se trovate:

Se non è ferito e la sua vita non è in pericolo, evitate di intervenire. Mettetevi fuori dal suo campo visivo e verificate che i genitori vengano a cercarlo.

Se sapete dove si trova il suo nido potete rimetterlo dentro: anche se lo toccate i genitori se ne occuperanno ugualmente.

un uccello



Se ha subito un urto contro una finestra ed è stordito, dategli il tempo di riprendersi.

Allontanatevi e tenete a distanza bambini, cani e gatti. Lasciatelo riposare.

Se necessario, mettetelo in una scatola forata e lasciatela aperta. Ci sono buone possibilità che riprenda il volo.

Se ha un'ala spezzata (un'ala più bassa dell'altra), dovrete catturarlo.

Questa ferita non gli impedisce di correre ma rende impossibile il volo.

Purtroppo se le ossa si rinsaldano male non sarà in grado di volare.

un uccellino ancora piccolo



Quando intervenire?

- se è implume.
- se i genitori non arrivano.
- se è in un luogo pericoloso (per strada o vicino a possibili predatori).

Quando intervenire?

- se è ferito.
- se sanguina dal becco.
- se è stato attaccato da un animale.
- se sembra avere bisogno di aiuto.



Approccio e cattura dell'uccello

Avvicinatevi piano e copritelo con una coperta per calmarlo. Indossate guanti usa e getta o guanti di protezione nel caso di uccelli rapaci.

Mettetelo in una scatola di cartone forata, in una stanza tranquilla.



Si sentirà al sicuro, sarà alla temperatura giusta e non potrà ferirsi. Rivestite il fondo con della carta di giornale o della carta assorbente.

Inizialmente evitate di nutrirlo o di farlo bere.

Contattate un centro specializzato che vi darà indicazioni su come comportarvi e potrà eventualmente prenderlo in carico.

In alternativa contattate un veterinario, anche se le possibilità che se ne occupi sono più esigue.

I centri di recupero:

<http://www.lipu.it/sos-animale-feriti-copia>

<https://www.wmf.it/dove-interveniamo/il-nostro-lavoro-in-italia/centri-di-recupero/>





I MAMMIFERI E I BATRACI

Per quanto sia piuttosto improbabile che un riccio scelga di vivere sul vostro balcone, vi farà senz'altro piacere sapere come comportarvi nel caso in cui lo incontraste nel capanno degli attrezzi dello zio Auguste. E non avrete più paura dei pipistrelli, perché saprete ormai che sono i vostri migliori alleati nella lotta contro le zanzare.

Vedrete anche la talpa sotto una nuova luce, e chissà che non vi venga voglia di cantare insieme alle rane del parco!



IL RICCIO

(specie comune: *Erinaceus europaeus*)

Il riccio, piccolo mammifero seminotturno, è un alleato dei giardinieri. È un vero e proprio insetticida naturale: si nutre di limacce, lumache, bruchi, lombrichi, ragni, coleotteri... Mangia volentieri anche le bacche, i piccoli frutti maturi e i funghi.

È discreto e attivo prevalentemente durante la notte. Ha un olfatto eccellente e un buon udito. Quando si sposta, annusando il terreno, non gli sfugge neanche un insetto!

Un riccio può vivere fino a 10 anni, ma la sua speranza di vita urbana si aggira sui 2 anni. È una specie minacciata ed è pertanto vietato:

- ucciderlo
- catturarlo, allevarlo
- imbalsamarlo
- trasportarlo
- utilizzarlo a scopo agricolo, commercializzarlo



specie ombrello: la sua presenza garantisce quella di altre specie come la faina e lo scoiattolo comune.

C'è il riccio di città e quello di campagna. In città, dove il riccio è spesso presente, il suo comportamento cambia: va in ibernazione meno a lungo perché fa più caldo, il cibo è più abbondante e l'inquinamento luminoso disturba il suo ciclo. L'alimentazione di alcuni ricci può evolversi e diventare onnivora. Sono golosi di croste di formaggio e di cibo per gatti. La speranza di vita del riccio in ambiente urbano è considerevolmente ridotta a causa di alcune minacce: pesticidi (dal momento che è insettivoro, le limacce e le lumache possono costituire un vero e proprio veleno), incidenti stradali (può essere attratto dagli insetti che si scaldano sull'asfalto), annegamenti (in vasche d'acqua) o predatori (cani, gatti...).





Ama le zone umide, gli ambienti freschi e i cumuli di pietre, tegole o assi.

Allestite una vasca con pendenza dolce e senza pesci che mangerebbero i girini.

La vegetazione deve essere abbondante, con fiori che attireranno bombi, api e farfalle.

Circondare la vasca con grandi pietre che forniranno un riparo per l'inverno.



Inserite anche qualche pianta acquatica che offrirà alle rane un nascondiglio dai predatori.

Dovrete aspettare che sia lei a stabilirsi nel giardino perché è vietato spostare le rane.



Si nutrirà di larve di zanzare.



È definita anfibia perché quando è allo stadio di girino vive nell'acqua, poi si sviluppa sulla terra in un ambiente umido. Si trova negli acquitrini, nei giardini con stagni, nei boschi e nei prati.



La sua dieta:

La rana adulta è carnivora.

sacca vocale del maschio

farfalle

limacce

bruchi

libellule

ragni

vermi

mosche

molluschi

È un elemento che arricchisce il giardino crepuscolare o notturno.

Predatori:



il maschio feconda le uova man mano che vengono deposte dalla femmina.



il canto delle raganelle assomiglia al suono di una campanella.



I suoi salti possono arrivare a 2 metri.



La rana rossa emette suoni sordi che, essendo emessi sott'acqua, ricordano le fusa.

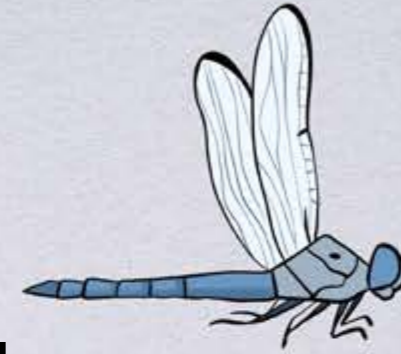


La rana rossa cattura le prede afferrandole con la sua lingua appiccicosa.



Gode di molta simpatia: è un'eroina delle fiabe e la regina del meteo.





GLI INSETTI

Avete paura dei ragni? Gli animali con più di 4 zampe vi ripugnano? Osservate tuttavia il ragno crociato, pronto a liberarvi dai devastatori che mangiano la vostra insalata. Anche l'onisco, che sembra così insignificante, svolge una funzione importante nel vostro giardino, insieme alla cetonina dai colori iridescenti e alla crisopa verde divoratrice di afidi.

Dato che la natura sa quello che fa, tutto questo piccolo mondo si attiva, si armonizza, si dà la caccia, si mangia, produce, brulica, arricchisce il proprio ambiente e partecipa al grande principio della biodiversità.

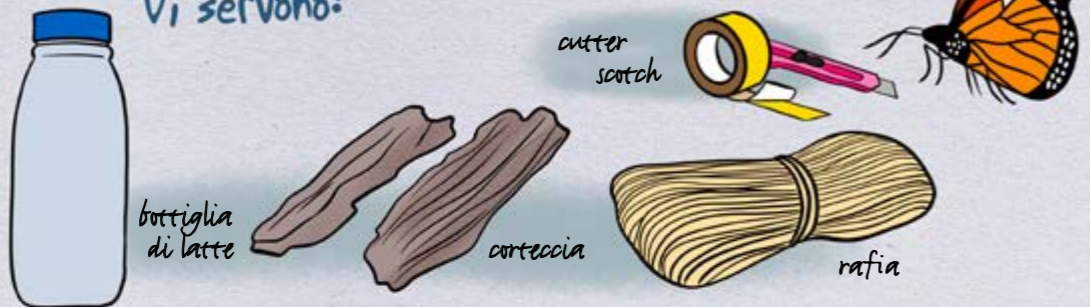
Si potrebbe persino dire che la vita è bella.

Un riparo per le farfalle



Come le api, le farfalle sono impollinatrici interessanti da accogliere in giardino, tanto più che la popolazione è in deciso calo.

Vi servono:



1 Inserite i pezzetti di corteccia nella bottiglia lavata. Rimettete il tappo.

3 Con lo scotch attaccate la corteccia intorno alle aperture.

4 Completate stringendo il tutto bene con la raffia.

2 Praticate alcune incisioni di 6 cm per 0,5 cm.

5 Posizionate in un angolo soleggiato, al riparo dal vento.

Insetti utili in giardino

In giardino bisogna trovare il giusto equilibrio tra gli insetti che danno problemi e quelli che potrebbero invece risolverli. È importante creare un piccolo ecosistema che permetterà a tutti di nutrirsi.

In giardino ci sono:

GLI IM POLLINATORI

fecondano la frutta e la verdura.



LE "RISORSE"

servono da cibo alle altre specie (uccelli, insetti...)



I DEVASTATORI

consumano le piante.



I PREDATORI

mangiano altri insetti.



I RICICLATORI

Ognuno ha i suoi gusti!



riciclano la materia organica (cadaveri ed escrementi).



RENDERE ACCOGLIENTE IL GIARDINO



3,2,1... pronti per il garden party! Volete accogliere nel modo migliore tutto questo piccolo mondo, diventare un ospite esemplare e stellato, quello di cui ci si passa l'indirizzo di piuma in piuma? Niente di più facile, spesso i visitatori hanno esigenze minime: un posto per dormire, qualcosa da mangiare e sono tutti felici.

Naturalmente non dimenticate il giardinaggio. Fa bene ed è un toccasana per l'umore. Quando scoprirete di avere anche la possibilità di godere del risultato dei vostri sforzi, non vi fermerà più nessuno... a costo di condividere con i merli un paio di ciliegie.

I gatti

Uccelli e gatti possono convivere in giardino in perfetta armonia, basta prendere qualche semplice precauzione.

- Quando il gatto è giovane, fatelo uscire il meno possibile. Dopo i 3 anni, se è stato abituato a restare all'interno, penserà meno alla caccia.
- Meglio evitare il collare con il campanellino. Può avvisare gli uccelli della sua presenza ma anche richiamare predatori più grandi come la volpe. Dal momento che il gatto ci sente molto bene, può anche causargli problemi di udito.



• Mettete le mangiatoie e i nidi in punti inaccessibili (evitate il cibo a terra).

• Create zone sicure come le siepi.



• Coprite il terreno di fogli di alluminio o posizionate delle griglie.



• Mettete sui tronchi dispositivi che impediscano al gatto di arrampicarsi o usate reti antigatto.



I REPELLENTI

• Mettete nei vasi di fiori qualche chicco di caffè. Oltre ad avere proprietà repellenti, serviranno anche da concime.



• Cospargete di pepe macinato.



• Distribuite nei vasi scorze di agrumi.



• Provate con la ruta officinale o la verbena odorosa, anche se non funziona con tutti i gatti.



Organizzare il balcone



Se non avete un giardino ma un piccolo balcone, potete ricreare un micro biotopo su scala ridotta.

I primi elementi:



una mangiatoia



vegetazione



CONOSCERE E PROTEGGERE **LA PICCOLA FAUNA URBANA**

Questa guida vi offre la possibilità di conoscere e comprendere le specie che si incontrano in giardino, sul balcone, in città. Potrete nutrirle, costruire per loro una mangiatoia o un riparo: rendere accogliente il vostro giardino, per una migliore condivisione del territorio urbano.



17 € IVA inclusa

ISBN: 978 88 6753 358 9



9 788867 533589



Guido Tommasi Editore

www.guidotommasi.it